



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 39/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 20 Ottobre 29^a del Tempo Ordinario

“Ma il figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

CON INTERVENTO ALLE MESSE DI UN MISSIONARIO SAVERIANO

Ore 17.00: Incontro dei genitori dei bambini
battezzati negli ultimi cinque anni

Lunedì 21 Ottobre

Ore 17.30: Catechisti di 3a elementare (in Canonica)
Ore 20.45: Giunta del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 22 Ottobre

Ore 10.30: Funerale di Maria Anna Del Fabbro

Mercoledì 23 Ottobre

Ore 20.30: Veglia di preghiera con l’Arcivescovo in Cattedrale
per l’apertura dell’Anno Pastorale in Forania

Giovedì 24 Ottobre

Ore 18.30: Genitori di 4a elementare (Sala Scrosoppi)

Sabato 26 Ottobre

Ore 15.00: Oratorio Aperto
Gruppo Anziani

Domenica 27 Ottobre 30^a del Tempo Ordinario

*“Chiunque si esalta sarà umiliato,
chi invece si umilia sarà esaltato”*

GIORNATA DEL VOTO CITTADINO

Ore 17.00: Santa Messa presieduta dall’Arcivescovo
nel Santuario della Madonna delle Grazie

Uniti nel dolore ai famigliari di Fernando Paronetto di anni 79, residente in via Leopardi 100, e di Maria Anna Del Fabbro di anni 94, residente in Via Alfieri 10. Riposino in pace.

Giornata Missionaria Mondiale. Si celebra questa domenica e ad animare le messa sia quella del sabato sera che quelle della domenica è padre Alfredo Turco, missionario saveriano negli Stati Uniti. Scopo di questa Giornata è di invitare i fedeli a pregare e ad aiutare i missionari fra i non cristiani, ma anche a far prendere coscienza alle comunità cristiane della loro natura missionaria. A questo proposito Francesco papa ha detto: *“La Chiesa è inviata a portare il Vangelo a tutto il mondo. Cristo invita tutti ad “andare” incontro agli altri, ci invia, ci chiede di muoverci per portare la gioia del Vangelo! Ancora una volta chiediamoci: siamo missionari con la nostra parola, ma soprattutto con la nostra vita cristiana, con la nostra testimonianza? O siamo cristiani chiusi nel nostro cuore e nelle nostre chiese, cristiani di sacrestia? Una Chiesa che si chiude in sé stessa e nel passato, una Chiesa che guarda soltanto le piccole regole di abitudini, è una Chiesa che tradisce la propria identità. Allora riscopriamo oggi tutta la bellezza e la responsabilità di essere Chiesa missionaria”*. Le offerte raccolte durante le Messe saranno devolute per le Pontificie Opere Missionarie.

Apertura foraniale dell'anno pastorale. Si invitano i componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale e tutti gli operatori pastorali della parrocchia a partecipare mercoledì 23 ottobre alle 20.30 in Cattedrale alla veglia di preghiera con l'Arcivescovo per l'inizio dell'anno pastorale in Forania. L'incontro è aperto a tutti i fedeli. L'Arcivescovo presenterà la Lettera Pastorale “Cristo, nostra speranza”, una lettera che accanto a riflessioni sul tema dell'anno pastorale 2013-2014 offre indicazioni concrete per iniziative a livello foraniale e parrocchiale.

Incontri del dopo Battesimo. Riprendono questa domenica, nel pomeriggio. Sono invitati i genitori che hanno battezzato i loro figli negli ultimi 5 anni. Sono programmati due incontri all'anno. E' bello trovarsi insieme per rivivere l'emozione e il significato del Battesimo dei propri figli, in un clima di semplicità e familiarità. Il cammino ha avuto inizio nel 2007 e nel corso degli incontri sono stati trattati argomenti che cercano di calare nella quotidianità della vita familiare e della relazione educativa con i figli il Battesimo celebrato in chiesa. L'argomento che verrà presentato in questo primo incontro dell'anno pastorale 2013-14 è: “Una mamma speciale, Maria”. L'appuntamento è in cortile alle 17, per poi passare nella Cappella di San Giuseppe per un breve incontro di riflessione e preghiera e concludere con un momento conviviale nella Sala Cinema.

Il Vangelo della Domenica (Lc 18, 1-8)

«In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».»



Cuore del Vangelo è la parabola del giudice e della vedova, raccontata da Gesù per spiegare l'importanza del pregare con fede e insistenza. Il giudice non teme Dio, non ha rispetto per nessuno, non prova sentimenti di pietà, ha una cattiva reputazione giustamente meritata. La vedova, simbolo di tutti gli indifesi che possono ricorrere solo al Signore per ottenere giustizia, ha subito un torto e rivendica i suoi diritti nell'unico modo che le è possibile: importunare il giudice. Stanco e infastidito dall'insistenza della donna, alla fine il giudice decide di dare soluzione al suo caso. Gesù orienta l'attenzione dei suoi ascoltatori non sul giudice, ma sulla situazione insostenibile della vedova perché rappresenta la condizione dei discepoli. Essi vivono nel mondo dominato dal male e dalle sue manifestazioni, che contrastano con il desiderio di vita autentica. Il messaggio di Gesù è esplicito: bisogna pregare sempre senza stancarsi. La preghiera è, infatti, il mezzo più efficace per non perdere la testa anche nei momenti più difficili e drammatici, quando tutto sembra congiurare contro di noi e contro il regno di Dio. È possibile pregare continuamente se si comprende che la preghiera autentica non è recitazione di formule vuote perché non esprimono il sentimento del cuore, ma costante dialogo con il Signore. Il dialogo con Dio permette di valutare la realtà, gli avvenimenti, gli uomini con i suoi criteri di giudizio; di vagliare i nostri pensieri, sentimenti e progetti; di rispettare la libertà di ogni persona. La conclusione, enigmatica, si rivolge ai cristiani perseguitati delle comunità di Luca, che attendono la venuta del Signore ma devono sperimentare nel presente ingiustizie e persecuzioni. Nella frase finale è racchiuso l'incoraggiamento per le comunità ad avere fede nella venuta salvatrice di Cristo.

Preghiera

*La preghiera, in fondo, Gesù,
è lo specchio della nostra fede.
Se non abbiamo più voglia
di invocare il Padre
è perché consideriamo questa vita
totalmente nelle nostre mani,
una proprietà di cui disporre,
secondo il nostro piacimento,
a nostro uso e consumo.*

*In effetti agiamo e decidiamo
come se tutto dipendesse solo da noi,
come se noi fossimo gli unici artefici
di questa storia in cui ci muoviamo.
Riteniamo guadagnata ogni cosa,
in ogni bene a nostra disposizione
vediamo solo il frutto del nostro lavoro.*

*E quando ci troviamo a soccombere
sotto il peso improvviso
di una malattia, di un incidente,
di un rovescio economico,
di una prova imprevista,
allora vorremmo che Dio intervenisse,
immediatamente, magicamente,
a nostro sostegno, a nostra difesa.
E se non avviene, ci lamentiamo
e finiamo col dichiarare
la sua lontananza, la sua estraneità
alle nostre vicende umane.*

*Sì, Gesù, la nostra preghiera
dipende totalmente dalla fiducia
che riponiamo in te,
una fiducia feriale, quotidiana,
che attraversa tutta la nostra esistenza.*